



École Pratique  
des Hautes Études

PSL 



UNIVERSITÉ  
FRANCO  
ITALIENNE

UNIVERSITÀ  
ITALO  
FRANCESE

## UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI SALERNO

Dipartimento di Scienze del Patrimonio Culturale (DISPAC)

Dottorato in 'RICERCHE E STUDI SULL'ANTICHITÀ,  
IL MEDIOEVO E L'UMANESIMO. SALERNO' (RAMUS)

cr. n. 2 «Filosofia, scienze e cultura dell'età tardo-antica, medievale e umanistica» (FITMU)

XXXII ciclo

Coordinatore: Chiar.mo Prof. GIULIO D'ONOFRIO

Tesi di dottorato realizzata in convenzione di co-tutela internazionale  
tra il Dottorato in 'Ricerche e Studi sull'Antichità, il Medioevo e l'Umanesimo. Salerno' (RAMUS)  
e l'École Pratique des Hautes Études – Paris Sciences et Lettres PSL (Francia)

### *I Sermones* di Goffredo di San Vittore. Edizione, studio e commento

Abstract in italiano e in inglese

Tutor: Chiar.mo Prof. GIULIO D'ONOFRIO  
(Università degli Studi di Salerno)

Co-tutor: Chiar.mo Prof. ARMANDO BISOGNO  
(Università degli Studi di Salerno)

Tutor: Chiar.mo Prof. DOMINIQUE POIREL  
(IRHT / CNRS)

Dottorando: Antonio Sordillo

La tesi di dottorato propone un'edizione critica dei 32 *Sermones* di Goffredo di San Vittore, quasi del tutto inediti fino ad oggi, corredati da apparati delle fonti bibliche e liturgiche, classiche, patristiche e medievali, e da un ampio commento filosofico e teologico. A una preliminare ricostruzione della vicenda biografica dell'autore segue un'analisi dettagliata dell'intero *corpus* delle opere di Goffredo, esaminate dal punto di vista codicologico e da quello speculativo, nel tentativo di fornire una visione d'insieme e sistematica del suo pensiero. Sono inoltre presi in esame i presupposti e le caratteristiche della predicazione vittorina in generale, dalla questione del pubblico dei sermoni al ruolo di *armarius* ricoperto da Goffredo, dalle ragioni dell'ampio utilizzo delle fonti agostiniane e gregoriane, centrali nella riflessione sul metodo e sui contenuti della predicazione vittorina, ai temi ecclesiologici o pastorali, sempre presenti negli scritti di Goffredo, dalla sua ricezione di un tema centrale a San Vittore quale è quello platonico-agostiniano della *regio dissimilitudinis* alla riflessione sullo statuto delle arti liberali e, più in generale, della filosofia e della teologia secondo Goffredo. L'edizione dei *Sermones* è inoltre preceduta da una sezione di presentazione dei testimoni manoscritti, delle ragioni della nostra ricostituzione del testo e dei principi ecdotici adottati. I testi dei 32 sermoni sono proposti secondo l'ordine cronologico previsto dalla scansione dell'anno liturgico vittorino: ciascuno è corredato da alcune pagine introduttive, che evidenziano i tratti peculiari della predicazione di Goffredo, che vanno dall'esegesi allegorica e tropologica a un abile utilizzo delle fonti, che mirano a restituire un ritratto eclettico del Goffredo predicatore. Dall'analisi dei testi qui editi emerge infatti la figura di un intellettuale poliedrico del secolo XII, attivo in ambito musicale, liturgico, poetico, filosofico e pastorale, che utilizza e fonde tutte le proprie competenze con fini edificatori e parenetici. Goffredo si dimostra dunque degno di proseguire il suo magistero e la sua predicazione lungo la scia di quei grandi *magistri* vittorini che furono Ugo, Riccardo, Andrea e Acardo, esponenti di una prima e di una seconda generazione di autori che contribuirono a dare lustro e fama alla scuola di San Vittore. Completano il lavoro alcune tavole riepilogative della complessa ricostruzione della vita e del pensiero di Goffredo, insieme ai due autoritratti miniati del Vittorino.

This doctoral thesis proposes a critical edition of the thirty-two *Sermones* of Godfrey of Saint Victor (almost entirely unpublished until today) with an apparatus of biblical and liturgical, classical, patristic and medieval sources, and a broad philosophical and theological commentary. A preliminary reconstruction of the author's biography is followed by a detailed analysis of the entire *corpus* of his works, examined both from a codicological and a speculative point of view, in order to provide an overall and systematic view of his thinking. General assumptions and characteristics of the victorine preaching are also examined, from the question of *Sermones*' audience to the role of *armarius* held by Godfrey, from the reasons for the extensive use of Augustinian and Gregorian sources (essential in the method and content of the victorine preaching's consideration) to the ecclesiastical or pastoral themes, always debated in Godfrey's writings, from his reception of a central theme in Saint Victor as is the platonic-Agostinian *regio dissimilitudinis* to his consideration of liberal arts and, more generally, of philosophy and theology. The critical edition is also preceded by a section presenting manuscript codices, reasons for our reconstitution of the text and ecdotic principles adopted. Sermons are proposed in the chronological order provided by the scan of the victorine liturgical year, with some introductory pages that highlight the peculiar features of Godfrey's preaching, ranging from allegorical and tropological exegesis to a skilful use of sources, and aim to show an eclectic portrait of the Godfrey preacher. The analysis of this texts shows the figure of a multifaceted intellectual of the 12th century, active in the musical, liturgical, poetic, philosophical and pastoral spheres, who uses and fuses all his skills with edificatory and parenetic purposes. Godfrey proves to be worthy to continue his teaching and preaching in the wake of those great *magistri* that were Hugh, Richard, Andrew and Achard, exponents of a first and a second generation of authors who helped to give luster and fame to the school of Saint Victor. The thesis is completed by some summary tables of the complex reconstruction of Godfrey's life and thought, together with his two illuminated self-portraits.